



FEDERAZIONE ITALIANA METALMECCANICI

Corso Trieste, 36 – 00198 ROMA

☎ 06 85262 450 – fax 06 85262 452 – www.fim-cisl.it - federazione.fim@cisl.it

Ufficio Stampa ☎ 06 85262 442 – 3421848800 fm.stampa@cisl.it [@FIMCislStampa](https://twitter.com/FIMCislStampa)

Comunicato Stampa

Dichiarazione del Segretario Generale della Fim Cisl Marco BENTIVOGLI

Jobs Act: la Fim Cisl si mobilita per stabilizzare i contratti precari nelle aziende

Si è riunito quest'oggi a Roma il Comitato Esecutivo della Fim Cisl nella sede nazionale in C.so Trieste 36 a Roma.

Nella sua relazione introduttiva il **Segretario Generale delle Fim Cisl Marco Bentivogli** nell'analisi di contesto: si intravedono i primi timidi segnali di ripresa, anche se non si allenta la morsa della crisi sull'industria metalmeccanica che continua a colpire i lavoratori metalmeccanici.

Nei provvedimenti legislativi, sulle tematiche del lavoro – precisa il leader della Fim - ci sono però alcuni aspetti positivi, in particolare, i forti vantaggi contributivi (derivanti alla Legge di Stabilità) orientate all'incremento dei contratti a tempo indeterminato e le modifiche ancora insufficienti, comunque volte a ridurre i contratti che hanno incrementato nel tempo forme di precarizzazione. Interventi che nei primi tre mesi dell'anno stanno determinando, un forte incremento di assunzioni trasformazioni con contratto a tempo indeterminato.

Per queste ragioni come Fim-Cisl organizzeremo una campagna nazionale che investirà tutti i territori e le aziende metalmeccaniche, coinvolgendo le proprie RSU affinché attraverso la contrattazione aziendale si stabilizzino progressivamente i contratti precari attraverso la trasformazione in contratti a tempo indeterminato a tutele crescenti.

Per Bentivogli però, nella Riforma del Lavoro ci sono tante altre cose che andavano migliorate, bastava solo ascoltare le organizzazioni sindacali e non pensare all'autosufficienza del Governo e della politica che è stata spesso condizionata dall'ascolto di lobby che hanno peggiorato il profilo del provvedimento. Sottolineando, come i peggioramenti introdotti sulla normativa dei licenziamenti collettivi e quelli disciplinari devono essere ripresi in un'azione contrattuale volta a recuperare gli elementi di tutela individuali.

Per questo, ribadiamo tuttavia, che per far ripartire realmente il lavoro bisogna sciogliere i nodi di scarsa competitività del nostro sistema Paese, facendo ripartire gli investimenti industriali. Pertanto l'intera Fim proseguirà la campagna d'azione: **INDUSTRIARSI PER IL LAVORO** in tutte le regioni d'Italia.

Per il leader della Fim, bisogna dare la sveglia, che significa porre al centro dell'attenzione dei Governi centrali e locali la questione industriale, di come far ripartire il Paese perché per noi la priorità è il rilancio del settore e la salvaguardia dell'occupazione.

Roma, 31 marzo 2015

Ufficio Stampa Fim Cisl

